

sguerrini.roberta@gmail.com
www.omeopatia-veterinaria.net



Il case-report in medicina veterinaria omeopatica

Una proposta di linee guida

RIASSUNTO

Il case-report viene considerato il primo passo per dimostrare la medicina basata sull'evidenza.

Attualmente sono state elaborate diverse Linee-Guida per scrivere case-report in medicina omeopatica umana, mentre non vi sono indicazioni specifiche per i casi clinici veterinari affrontati con l'omeopatia. Scopo dell'articolo è presentare una proposta di Linee-Guida per i colleghi veterinari che desiderano divulgare un caso clinico scritto ai fini della pubblicazione su riviste del settore (omeopatiche e non).

L'esigenza di elaborare Linee-Guida apposite per i case-report omeopatici veterinari scaturisce da alcune differenze intrinseche alla tipologia di pazienti. Le Linee-Guida costituiscono una traccia per la presentazione del caso, per l'inserimento di informazioni essenziali e per trasmettere al lettore la "peculiarità" del caso stesso. Seguire la griglia proposta può aiutare gli autori dei case-report a migliorare la qualità dei lavori presentati.

In collaborazione con Il Medico Omeopata verranno presentati dei case-report veterinari elaborati secondo le nuove Linee-Guida e viene proposta la creazione di un Gruppo di lavoro per implementare e sostenere il progetto. Le Linee-Guida definitive verranno successivamente proposte a livello internazionale per un'adozione condivisa da parte di Associazioni di Veterinari Omeopati ed Editori.

PAROLE CHIAVE

Case-report, omeopatia, veterinaria, linee-guida

SUMMARY

The case-report is considered the first step to demonstrate evidence-based medicine.

Currently, several Guidelines have been developed for writing case reports in human homeopathic medicine, whereas there are no specific Guidelines for veterinary clinical cases addressed with homeopathy. The aim of this article is to present a proposed Guideline for veterinary colleagues wishing to write a clinical case report for publication in journals homeopathic and not homeopathic in the field. In fact, the need to develop specific Guidelines for veterinary homeopathic case reports arises from certain intrinsic differences in the type of patients.

The Guidelines provide an outline for the presentation of the case, for the inclusion of essential information and for conveying to the reader the 'distinctiveness' of the case.

Following the proposed grid can help the authors of case reports to improve the quality of the work presented.

In collaboration with Il Medico Omeopata, veterinary case reports prepared according to the new Guidelines will be presented and the creation of a working group to implement and support the project is proposed.

The final Guidelines will then be proposed internationally for shared adoption by Homeopathic Veterinary Associations and Publishers.

KEY WORDS

Case-report, homeopathy, veterinary, Guidelines

INTRODUZIONE

Il case-report viene considerato il primo passo per dimostrare la medicina basata sull'evidenza, pur assumendo scarso valore in tal senso.

Il case-report può documentare l'esperienza nella clinica omeopatica, esplora i principi dell'omeopatia, può confermare i sintomi di un proving o ampliare la materia medica attraverso l'aggiunta di sintomi clinici¹. Altri scopi utili sono l'impiego a fini didattici (studio e approfondimenti della Materia Medica), la valutazione degli effetti terapeutici, la ricerca (studi osservazionali e randomizzati-standardizzati) oppure identificare o convalidare criteri di prescrizione sulla base di casi clinici di elevata qualità.

Teut e coll.¹ sottolineano l'importanza di un case-report nel valutare l'effetto collaterale di un farmaco (farmacovigilanza) e individuare l'insorgenza di aggravamento omeopatico, la comparsa di vecchi sintomi o di sintomi da proving durante la cura.

Prashant Tamboli² afferma che il "case-report" viene in genere scritto per presentare delle esperienze cliniche uniche in termini di diagnosi, analisi o gestione.

In alcuni case-report vengono aggiunte osservazioni relative ad un soggetto specifico, che non possono essere contenute nei trials clinici randomizzati.

Tali osservazioni non sono rilevanti ai fini di uno studio obiettivo ma sono fonte di nuove idee o proposte che richiedono ulteriori indagini.

Grazie al peculiare approccio al paziente che l'omeopatia esige, il case-report assume un valore aggiunto: *se l'analisi statistica richiede un campione di "grandi" dimensioni, in un "confronto fra gruppi", con l'adozione di trattamenti standard e la rilevazione degli effetti "medi" sugli individui "medi" che sono ipotizzati e valutati (ma che in realtà non esistono), è inapplicabile quando la singola persona (paziente animale – N.d.R.) nel suo insieme, con i suoi bisogni, in una complessa armonia d'interazione, merita un paradigma di studio originale. Il Clinico non deve sottovalutare la potenzialità della valenza del suo Case report, perché il sapere nasce dall'esperienza concreta che è oggettiva e soggettiva*³.

LINEE-GUIDA IN OMEOPATIA

Esistono attualmente poche linee-guida sulla stesura di un case-report affrontato con l'omeopatia.

Un gruppo di esperti internazionali ha dato vita al progetto CARE (CAsE REport) che ha permesso di elaborare nel 2013 delle linee-guida generali (CARE Case Report Guidelines)⁴ ai fini di una standardizzazione per la pubblicazione su riviste scientifiche.

Successivamente sono state elaborate linee-guida specifiche per redigere case-report risolti con l'omeopatia e definiti con l'acronimo CARE HOM-CASE (*Homeopathic Clinical Case Reports*), come descritto da Van Haselen⁵.

Teut. e coll.¹ hanno pubblicato una review delle linee-guida HOM-CASE e delle WissHom Guidelines (checklist⁶ elaborata dalla German Scientific Society of Homeopathy). In relazione all'omeopatia, sono evidenziati l'articolo di van Haselen⁵, un articolo di B. Stock-Schröer e colleghi⁷ sulle linee-guida da seguire quando si scrivono esperimenti di ricerca in omeopatia e un articolo di M.E. Dean e colleghi⁸ su come presentare i dati ottenuti da ricerche e casi clinici trattati con l'omeopatia.

Tutti questi materiali non contengono riferimenti specifici alla Medicina Veterinaria. Le poche indicazioni pubblicate nascono da un adattamento delle linee-guida elaborate per casi umani.

Le linee-guida raccomandate per gli animali da laboratorio, benché impiegati a scopo di ricerca anche in studi sull'efficacia dei rimedi omeopatici, non possono rappresentare un termine di paragone efficace per i pazienti animali protagonisti di case-report.

Nella review di Petra Weiermayer e colleghi⁹ sono elencate

le raccomandazioni per progettare, condurre e riportare gli studi clinici osservazionali in Medicina Veterinaria omeopatica, tuttavia la griglia proposta non è completamente adattabile ad un case-report.

Lo scopo del case-report, infatti, è di mostrare la peculiarità del paziente, della sua reazione al trattamento omeopatico e della sua storia di guarigione, mentre negli studi di laboratorio è necessario standardizzare, raccogliere dati in doppio o triplo cieco, spogliare l'individuo delle sue caratteristiche e dei suoi sintomi "vivi" per ottenere risultati statisticamente significativi.

PECULIARITÀ DEL PAZIENTE ANIMALE

L'esigenza di elaborare linee-guida apposite per i case-report omeopatici veterinari scaturisce da alcune differenze intrinseche alla tipologia di pazienti.

L'omeopata veterinario approccia specie diverse, che in alcuni casi differiscono totalmente dal paziente umano per anatomia, fisiologia, etologia, patologie, ecc.

Il paziente animale viene valutato con modalità differenti da quello umano ed i sintomi peculiari devono essere tradotti in un linguaggio repertoriale che spesso ricorre ad analogie.

In alcuni casi il paziente animale è rappresentato da un gruppo di individui affini (mandria, gregge, branco, stormo, covata, cucciolata, nidiata, sciame, ecc.) con una problematica comune.

Le particolarità di genere e specie si estendono anche al tipo di ambiente che ospita il paziente (es. i pesci d'acqua dolce o salata), allo stile di vita (stato brado, allevamento intensivo od estensivo, gabbia, comunità, appartamento, ecc.), allo stato fisiologico legato alla stagione (letargo, migrazione, estro, ecc.) e così via.

Condividere tali informazioni di base consente di focalizzare l'attenzione su ciò che è effettivamente da curare, sugli ostacoli alla cura e sulla prognosi.

La conoscenza dell'etogramma di specie, in tali frangenti, è fondamentale quanto l'anamnesi accurata dell'ambiente e dello stile di vita del paziente.

L'influenza umana può arrivare a stravolgere le manifestazioni comportamentali di specie, come nei suini dell'allevamento intensivo o nel gatto che ha vissuto in appartamento fin dalla nascita.

Occorre pertanto discriminare tra i comportamenti di specie legati al processo di domesticazione (es. inibizione dell'istinto predatorio) e quelli anomali e/o patologici indotti dall'uomo (es. stereotipie).

Infine, occorre ricordare che non sempre è possibile restituire il paziente alla piena guarigione perché, in alcuni casi,

il veterinario omeopata deve assecondare le richieste del proprietario/detentore.

È importante riferire le aspettative del proprietario, il grado di collaborazione e le capacità di somministrazione del rimedio in quanto tali elementi costituiscono una tessera essenziale del puzzle.

Il veterinario omeopata può svolgere un ruolo importante per migliorare lo standard di benessere animale del suo paziente, tuttavia l'ostacolo alla cura (confinamento in box, mancanza di arricchimento ambientale, libertà di accesso all'esterno, interazione con i propri simili, ecc.) a volte è impossibile da rimuovere ed occorre specificare quale obiettivo si desiderava raggiungere.

QUALI CRITICITÀ DERIVANO DALLE LINEE-GUIDA ATTUALMENTE DISPONIBILI?

Le Linee-Guida attualmente disponibili per la stesura di un case-report con approccio omeopatico non fanno menzione delle caratteristiche del paziente animale precedentemente descritte.

Il "racconto" anamnestico viene effettuato per interposta persona e non riflette il reale trascorso del paziente, dal punto di vista percettivo, dei desideri ed aversioni, traumi psicologici, frustrazioni, ecc.

Nel descrivere i sintomi di natura mentale occorre dunque specificare il percorso che ha portato l'omeopata a individuare, definire ed interpretare il comportamento del paziente animale, ai fini di evitare speculazioni.

Anche tutta la gamma di sensazioni fisiche deve essere interpretata attraverso il linguaggio corporeo.

Talvolta il proprietario/detentore rappresenta un elemento fuorviante nella raccolta dell'anamnesi: può sentirsi "in colpa" ed omettere informazioni, oppure non è in grado di riferire sulle abitudini del paziente. In alcuni pazienti l'anamnesi remota e familiare è "muta", come nei selvatici, nei soggetti in stato di abbandono o allo stato brado/semibrado.

Le modalità di somministrazione del rimedio acquisiscono molta importanza in campo veterinario, soprattutto per il rischio di interferenze, mancata efficacia, problematiche di assunzione, controllo della quantità e della frequenza della dose, pertanto vanno specificate.

Possono essere inseriti richiami alla Farmacovigilanza, se il paziente appartiene a una categoria destinata alla produzione di alimenti.

Negli animali da reddito possono essere riportati i dati produttivi/riproduttivi, che spesso sono indicativi del miglioramento dello stato di benessere, oppure riferire sullo stato di salute e sul ricorso a protocolli terapeutici/profilattici.

In casi estremi il paziente non è più visitabile "in vivo" ma si ottengono dati dall'autopsia e/o dai controlli ispettivi al macello.

I referti di laboratorio possono essere indisponibili e quindi alcuni dati non sono confrontabili oppure non si hanno abbastanza dati produttivi per affermare che il rimedio omeopatico ha "fatto la differenza".

In caso di patologie comportamentali l'aiuto di un veterinario esperto in Etologia può aiutare il veterinario omeopata ad evitare grossolani errori di giudizio.

Non va tuttavia dimenticato che un case-report veterinario trattato con l'omeopatia non è riducibile ad una serie di dati analitici. Dalla descrizione del caso clinico devono emergere sia il "ritratto" del paziente nella sua unicità, sia le peculiarità della sua storia clinica.

Tutti questi fattori vanno riferiti ed evidenziati nella stesura del case-report, anche allo scopo di valutare la qualità e la significatività del caso stesso: *il nesso causale deve essere incontrovertibile e inattaccabile, pertanto è preferibile la presentazione solo descrittiva di un caso clinico ad una deduttiva con conclusioni non (sufficientemente) documentate (...). È opportuno argomentare i risultati alla luce delle osservazioni cliniche precedenti, descrivere un meccanismo biomedico plausibile per la risposta al trattamento omeopatico, supportando le connessioni con gli adeguati riferimenti³.*

UNA TRACCIA DA SEGUIRE

Le Linee-Guida presentate in Tabella 1 sono il frutto della fusione dei diversi punti indicati nelle Linee-Guida utilizzate per i casi umani omeopatici, integrati con le informazioni e le osservazioni da fornire per adattare il Case-Report ai casi clinici veterinari.

Le Linee-Guida redatte nel presente articolo elencano alcuni punti-chiave da riportare in sequenza quando si redige un Case-report veterinario, trattato con l'omeopatia, ai fini della pubblicazione e della divulgazione nella comunità scientifica.

Alcuni elementi sono obbligatori ed altri facoltativi.

Le note tecniche (font, dimensioni dei caratteri, numero di battute, ecc.) non sono riportate poiché differiscono da un Editore all'altro.

I punti 6 (Presentazione del caso – Materiali e metodi), 7 (Risultati) e 8 (Discussione) rappresentano il cuore del case-report e sono stati arricchiti con riferimenti alle peculiarità di un paziente animale.

Il punto 10 (Prospettiva del detentore/proprietario) sebbene facoltativo può essere sviluppato per evidenziare un miglioramento nella qualità di vita del paziente, del suo benessere e/o delle capacità produttive.

	ELEMENTO DEL CASE-REPORT	DESCRIZIONE	NOTE
1	TITOLO	1. Richiama la diagnosi clinica o il trattamento su cui si focalizza il caso, seguito dalle parole "case-report".	OBBLIGATORIO
2	AUTORE	2. In caso di più autori, il primo è colui che ha dato il contributo principale. Specificare titoli ed eventuali affiliazioni.	OBBLIGATORIO
3	ABSTRACT	Spesso è la sola parte fruibile gratuitamente. Include: 3.1 Presentazione (cosa c'è di unico del caso, perché è importante e cosa aggiunge alla letteratura scientifica) 3.2 I principali problemi clinici del paziente e la diagnosi clinica 3.3 Alcuni sintomi peculiari e/o importanti reperti clinici e/o di laboratorio 3.4 Trattamento terapeutico 3.5 Follow-up e risultati clinici importanti 3.6 Conclusioni: cosa "abbiamo imparato" da questo caso? Riassumere le peculiarità del caso.	OBBLIGATORIO In genere 250 parole al massimo
4	PAROLE CHIAVE	4. Necessarie per l'indicizzazione su database internazionali (PubMed) o su riviste specialistiche. Si riferiscono alla diagnosi, al trattamento, al richiamo all'omeopatia e al "case-report". Inserire il riferimento alla specie animale e alla categoria produttiva per i casi veterinari.	OBBLIGATORIO Da minimo 3 a massimo 5
5	INTRODUZIONE	5. Spiega l'obiettivo della pubblicazione del case report (perché il caso è "unico": quali sono le peculiarità cliniche o del trattamento terapeutico o altri motivi) e il background dell'autore (formazione, settore o specializzazione, affiliazioni). Sono richiesti riferimenti a trattamenti terapeutici convenzionali (se la peculiarità è nell'approccio omeopatico) e una breve review della letteratura scientifica, se disponibile (corredata di riferimenti bibliografici, come specificato al punto 14). 1 o 2 paragrafi.	OBBLIGATORIO
6	PRESENTAZIONE DEL CASO (MATERIALI E METODI)	6.1 Segnalamento del paziente (specie, razza, sesso, intero o sterilizzato, età, stato fisiologico, eventuali altre caratteristiche come peso, tipo di attitudine produttiva, riproduttiva, sportiva, da competizione, tipo di stabulazione o dell'ambiente che ospita il paziente, alimentazione, origine: nato in loco, adottato, acquistato o altro). 6.2 Peculiarità (di specie, genetiche, ambientali, familiari, comportamentali). 6.3 Motivo del consulto (perché è stata richiesta la visita/intervento?) e data della prima visita/intervento (riportare sempre la sequenza temporale con date delle visite e delle prescrizioni). 6.4 Anamnesi remota e anamnesi familiare. 6.5 Anamnesi recente (con sequenza temporale) e "di gruppo" se si tratta di animali di allevamento o in comunità (canile, gattile, colonia felina, allevamento amatoriale, stabulario, scuderia, apiario, voliera, rettilario, terrario, zoo, circo). 6.6 Cenni a segni e sintomi clinici in atto, alla prima visita. 6.7 Evidenze delle indagini diagnostiche (analisi di laboratorio, esami diagnostici) e dei trattamenti terapeutici passati, precedenti alla visita (convenzionali e non, inclusa chirurgia). 6.8 Dati della visita clinica. 6.9 Diagnosi/ipotesi diagnostiche. 6.10 Presenza e descrizione di ostacoli alla cura, dal punto di vista oggettivo ed omeopatico. 6.11 Prognosi convenzionale (es. stadiazione del caso), obiettivi di cura e osservazioni prognostiche a carattere omeopatico. 6.12 Metodologia della "Presenza del caso": analisi omeopatica (con descrizione del metodo seguito: unicista, complessista, ecc. e tecnica di analisi applicata) completa, dalla diagnosi alla prognosi. 6.13 Elenco dei sintomi scelti per la repertorizzazione (con traduzione dei termini nella propria lingua madre). 6.14 Repertorizzazione (specificare metodo utilizzato, tipo di software utilizzato, immagine con i dettagli dei sintomi e dei rimedi emersi). 6.15 Prima Prescrizione (nome del rimedio o dei rimedi unitari, ditta farmaceutica, preparato commerciale o galenico, diluizione, potenza, scala, posologia con via di somministrazione e dettagli su eventuale ripetizione della dose). 6.16 Eventuali altre prescrizioni (integratori, dieta, variazione dello stile di vita). 6.17 Eventuale mantenimento di terapie allopatriche precedentemente assunte (salvavita).	OBBLIGATORIO

7	RISULTATI	7.1 Follow up: progressione del caso (in ordine cronologico) con descrizione di evoluzione dei sintomi, sequenza temporale delle repertorizzazioni e delle prescrizioni successive (indicare gli stessi dettagli della prima prescrizione, per ogni rimedio prescritto).	OBBLIGATORIO
		7.2 Riferimenti clinici e diagnostici ai cambiamenti occorsi nel paziente nel corso del caso clinico (dati oggettivi, referti).	
		7.3 Osservazioni di un eventuale aggravamento omeopatico e sulla tollerabilità della cura.	
		7.4 Osservazioni sulla direzione della cura, sulla comparsa di vecchi e nuovi sintomi e sulla loro alternanza.	
		7.5 Ulteriori osservazioni prognostiche omeopatiche a seguito di follow up.	
		7.6 Descrizione delle condizioni del paziente nell'ultimo follow-up noto.	
		Evitare di trarre conclusioni non supportate dai dati presentati. Riportare i risultati in termini oggettivi (numeri e percentuali).	
8	DISCUSSIONE	Approfondimento e discussione di alcuni temi introdotti nei Materiali e Metodi e nei Risultati.	OBBLIGATORIO
		8.1 Motivazione dell'autore a presentare il caso clinico.	
		8.2 Citazione di altri casi clinici affini con riferimenti bibliografici (come specificato al punto 1.4) (FACOLTATIVO).	
		8.3 Eventuali errori e limitazioni dell'autore nell'approccio al caso.	
		8.4 Discussione sulla scelta dei sintomi (peculiarità) ai fini della repertorizzazione: ampliamento del punto 6.1.3.	
		8.5 Discussione sulla scelta del rimedio (motivazioni e analisi differenziale della materia medica dei rimedi emersi).	
		8.6 Discussione sulla scelta della posologia.	
		8.7 Eventuali considerazioni sulla prognosi (ampliamento punto 6.1.1).	
		8.8 Eventuale discussione sull'evidenza obiettiva dei risultati, presentati attraverso esami ed indagini diagnostiche (figure e tabelle) nel punto 7.2.	
		8.9 Eventuale discussione sui cambiamenti avvenuti e possibili cause: azione del rimedio, aggravamento, ipersensibilità, sperimentazione del rimedio, ecc. (ampliamento dei punti 7.3, 7.5 e 7.6).	
		8.10 Discussione su altri fattori che possono essere intervenuti nel determinare i cambiamenti osservati – attribuzione causale (eventualmente secondo il MONARCH – Modified Naranjo Criteria).	
		8.11 Analisi del follow up e discussione sulla scelta di altri rimedi/posologie (ampliamento punto 7.1).	
8.12 Considerazioni sulla peculiarità del caso clinico (aspetti inediti e specifici): cosa insegna questo caso clinico?			
9	CONCLUSIONI	9. Considerazioni originali, sintetiche e chiare sul ruolo svolto dall'omeopatia nel trattamento del caso clinico (non effettuare un mero riassunto).	OBBLIGATORIO
10	PROSPETTIVA DEL DETENTORE/PROPRIETARIO	10. Riporta il punto di vista del proprietario/detentore riguardo al trattamento del caso clinico e ai risultati grazie all'impiego dell'omeopatia. E' una testimonianza non obiettiva.	FACOLTATIVO
11	ELENCO DELLE ABBREVI-AZIONI	11. Inclusi gli acronimi.	OBBLIGATORIO
12	CONFLITTO DI INTERESSI	12. L'autore dichiara che non sussistono conflitti di interessi economici o di altra natura. Gli sponsor vanno dichiarati.	FACOLTATIVO
13	RINGRAZIAMENTI	13.	FACOLTATIVO
14	BIBLIOGRAFIA/ SITO-GRAFIA	14. Le voci bibliografiche sono elencate per esteso in questa sezione e vanno richiamate nel testo (come numero o come Autore, anno - secondo le indicazioni dell'Editore).	OBBLIGATORIO
		Le citazioni di fonti del web sono riportate per esteso nella Sitografia e sempre richiamate nel testo.	
15	CONSENSO	15. Obbligatorio specificare di aver ottenuto il consenso (meglio se scritto) specialmente in caso di pubblicazione di materiale fotografico	OBBLIGATORIO
16	CONTRIBUTO DEGLI AUTORI	16. Se vi sono più autori, specificare il ruolo svolto da ciascuno.	FACOLTATIVO
17	MATERIALE ICONOGRAFICO	17. Foto, tabelle, figure, schermate acquisite corredate da breve didascalia e da riferimento numerico richiamato nel testo. Deve trattarsi di materiale originale.	OBBLIGATORIO

UN GRUPPO DI LAVORO

In collaborazione con la rivista *Il Medico Omeopata* verranno pubblicati dei casi clinici veterinari redatti seguendo le Linee-Guida proposte nel presente articolo.

Si rende nota la costituzione del Gruppo di lavoro CA.RE.VET FIAMO (CAse REport VETerinari FIAMO) – in collaborazione con il Dipartimento Veterinario della FIAMO – aperto agli Omeopati che desiderino contribuire ad implementare e a testare tali Linee-Guida.

I diversi step del progetto dovrebbero portare ad un riconoscimento ufficiale delle Linee-Guida da parte della comunità omeopatica internazionale ed alla loro adozione da parte delle principali Associazioni di categoria e da parte delle Riviste di settore. Successivamente le Linee-Guida verranno adattate per la presentazione di case-report veterinari in occasione di Congressi, Conferenze e Seminari. Scopo finale è garantire una certa uniformità nella redazione di un case report veterinario “omeopatico” per mantenere elevata la qualità scientifica del lavoro e contribuire in modo significativo all’arricchimento del bagaglio culturale degli omeopati.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il dr. Enio Marelli per i suggerimenti e l'affian-

camento nel corso della stesura del progetto, il Dipartimento Veterinario FIAMO per il contributo sulla documentazione, la d.ssa Manuela Sanguini ed i colleghi dr. Marco Caviglioli, d.ssa Carla De Benedictis, dr. Andrea Martini, d.ssa Marta Rota e d.ssa Elisabetta Zanoli per aver aderito e collaborato attivamente con il Gruppo di lavoro e la Redazione de *Il Medico Omeopata* per l’assistenza ed il sostegno.

BIBLIOGRAFIA

- Teut M. e coll., 2022, Case Reporting in Homeopathy - An Overview of Guidelines and Scientific Tools, *Homeopathy*, 111(1):2-9
- Tamboli PP, 2020, How to write a scientific article – Part VI – writing case report, *Journal of Integrated Standardized Homoeopathy*, 3(1):8-12
- Sanguini M, 2012, In cieco? No. Intorno al caso clinico (o case report), *Il Medico Omeopata*, 51: 24–27
- AA VV, CARE Case Report Guidelines, <https://www.care-statement.org>
- van Haselen RA, 2016, Homeopathic clinical case reports: Development of a supplement (HOM-CASE) to the CARE clinical case reporting guideline, *Complementary Therapies in Medicine*, 25:78-85
- AA VV, CARE Checklist of information to include when writing a case report, <https://static1.squarespace.com/static/5db7b349364ff063a6c58ab8/t/5db7bf175f869e5812fd4293/1572323098501/CARE-checklist-English-2013.pdf>
- Stock-Schröder B. e coll., 2009, Reporting experiments in homeopathic basic research (REHBar)--a detailed guideline for authors, *Homeopathy*, 98(4):287-298
- Dean ME e coll., 2006, Reporting data on homeopathic treatments (RedHot): a supplement to CONSORT, *Forschende Komplementärmedizin*, 13(6):368-371
- Weiermayer P. e coll., 2023, Recommendations for Designing, Conducting and Reporting Clinical Observational Studies in Homeopathic Veterinary Medicine, *Homeopathy*, Mar 16. Epub ahead of print

DESTINAZIONE 5 PER MILLE

Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopati APS



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO

ANNO FISCALE	ANNO DI ACCREDITO	IMPORTO INCASSATO	IMPORTO SPESO	DESTINAZIONE
2013	2015	1.434,48 €		ACCANTONATI
	2015		-2.000,00 €	ORTO BOTANICO MILANO (2015)
2014	2016	4.790,16 €		
2015	2017	5.511,61 €		ACCANTONATI
2016	2018	5.861,33 €		ACCANTONATI
	2019		-4.000,00 €	BANDO DI RICERCA (2019)
	2019		-3.000,00 €	RIMBORSO SPESE
	2019		-1.586,00 €	STR. INFORMATICI
2017	2019	9.479,83 €		
2020	27/05/2020		-1.586,00 €	STR. INFORMATICI
2019	21/10/2020	8.423,37 €		ACCANTONATI
2018	30/11/2020	10.575,88 €		ACCANTONATI
	22/12/2020		-12.700,00 €	BANDO DI RICERCA (2020)
	27/05/2020		-1.586,00 €	STR. INFORMATICI
2020	03/12/2021	9.817,50 €		ACCANTONATI
	29/12/2021		-13.000,00 €	Bando di ricerca (2021)
Premi assegnati 2021: • CLIFICOL – piattaforma aperta per la raccolta di dati clinici (con progetto pilota menopausa) / • Piante sane, produttive e nutraceutiche con rimedi agro-omeopatici / • Effetti dei trattamenti omeopatici sull'infiammazione cellulare umana in vitro.				
2021	21/10/2022	10.000,69 €		ACCANTONATI
	29/12/2022		-11.500,00 €	Bando di ricerca (2022)
Premi assegnati 2022: • Beirut 2015-2022. Rapporti tra contesto culturale, psora del medicamento omeopatico e reazione psico-spirituale individuale in 100 casi clinici / • Proposta di finanziamento per progetto di ricerca in omeopatia secondo le scienze omiche / • Studio delle proprietà preventive o curative in vitro di trattamenti omeopatici sugli effetti infiammatori mediati da alimenti / • Studio comparativo sulle parassitosi gastroenteriche dell'asino (equus asinus).				
		65.894,85 €	-50.958,00 €	Totali
			14.936,85 €	RESIDUO al 31/12/2022